Commissione al lavoro per gli edifici storici

Fatto il punto sull'attività della commissione Allo studio la «vocazione» di ciascun edificio

La commissione che si sta occupando dello studio sui contenitori, coordinata dall'arch. Giancarlo De Carlo, nominato consulente dell'Amministrazione comunale, sta lavorando. In sostanza è questo ciò che è emerso dalla conferenza-stampa tenutasi ieri sera nell'ex monastero di S. Agata, in via Colleoni, Città Alta. Certo, non è un dato da poco. Ci si sarebbe aspettati tuttavia, qualcosa di più, ma evidentemente la ricerca e gli studi non sono ancora arrivati ad un punto tale da far intravvedere qualche ipotesi di destinazione.

Dopo una breve presentazione dell'argomento «contenitori», da parte del vice sindaco Passerini Tosi — erano presenti anche il sindaco Zaccarelli, gli assessori Corio e Cortesi e, tra il pubblico anche l'assessore Ambrosini — ha parlato soprattutto l'arch. De Carlo il quale non ha potuto fare altro che ribadire quanto già si disse allorché vennero presentati al «Sarpi» gli atti del convegno. La preoccupazione fondamentale della commissione — ha detto in particolare De Carlo — è quella di individuare innanzitutto la «vocazione» dei contenitori, di stabilire cosa possono e cosa dovrebbero in realtà contenere, quale sarà la loro configurazione (nella prospettiva delle caratteristiche di utilizzazione) nell'ambito di Città Alta e nel rapporto con la città bassa. La commissione è composta non soltanto da tecnici, ma anche da amministratori e da personaggi di cultura: ciascuno di loro porta esperienze diverse, opinioni e sensazioni che insieme contribuiranno a rendere più omogeneo il lavoro di studio e di ricerca.

Per il momento si stanno esaminando gli edifici storici uno per uno: quando sarà giunta la fase propositiva della commissione, allora sarà compito dell'Amministrazione comunale formulare le proprie risoluzioni. Certo questo lavoro della commissione richiederà ancora tempo, e non è possibile prevedere ora quando potrà concludersi. Già questo studio, tuttavia, indica quanto gli amministratori non siano alla ricerca di una soluzione qualsiasi, ma di proposte ponderate, non circoscritte al singolo contenitore storico.

Oggi si inaugura la mostra sulle scelte per l'artigianato

Nel pomeriggio presenti le autorità - È rivolta soprattutto agli studenti delle medie - Allestita nell'ex Lazzaretto dall'Associazione Artigiani e dal Provveditorato agli Studi - Incontro con serie di conferenze al mattino

Si inaugura oggi alle 15,30 la mostra didattica «Per il tuo domani interroga l'artigianato» organizzata, con una attenzione particolare riservata agli studenti delle scuole medie, dall'Associazione Artigiani e dal Provveditorato agli Studi di Bergamo ed allestita in alcuni locali dell'ex Lazzaretto (nei pressi dello Stadio) in Bergamo.

La mostra, aperta al pubblico venerdì 29 aprile e che si protrarrà fino a sabato 28 maggio, ha lo scopo di far conoscere al preadolescente, una realtà alla quale la scuola difficilmente lo educa: il mondo del lavoro. Se è vero, comunque, che la mostra è rivolta al giovane, va sottolineata l'importanza che essa riveste anche per i genitori e per gli operatori scolastici ai quali è pure rivolto l'invito a visitarla.

Nell'ambito di questa iniziativa è stata inserita la «giornata dell'artigianato» (che ricalca un po' i dettami dell'«Anno europeo dell'artigianato» come è stato definito dal Parlamento europeo il 1983) in programma oggi con una serie di iniziative che si concluderanno, come già accennato, con l'inaugurazione ufficiale della mostra.

Nella mattinata presso la «Sala Bolivia» della «Casa del Giovane» in via Gavazzeni a Bergamo si terrà una serie di conferenze con il seguente programma: ore 9 saluto ai convenuti e presentazione ufficiale della Mostra didattica (gr. uff. Gianfranco Agazzi presidente Associazione Artigiani). Seguono le relazioni: «Artigianato e cultura» (Alberto Galli assessore regionale alla Cultura); «Artigianato ed economia» (Giovanni Ruffini assessore regionale all'Industria ed Artigianato); «La struttura dei centri di formazione professionale» (G. Pietro Galizzi assessore provinciale all'Istruzione, alla Formazione ed al Lavoro); «Artigianato e scuola: itinerari formativi» (Ennio Draghicchio, provveditore agli Studi di Bergamo).

Alle relazioni fanno seguito due interventi: «Evoluzione storica e legislativa dell'Istituto dell'Apprendistato» (Riccardo Lena, direttore dell'Associazione Artigiani); «Iniziative dell'Associazione Artigiani in materia di orientamento e rapporto scuola e mondo del lavoro» (Antonello Pezzini responsabile settore Scuola).

Derubate della borsetta due donne a Brembate e Seriate

Brembate Sopra, 6

La signora Elisa Sibella di anni 58, casalinga abitante ad Almenno S. Bartolomeo in via Papa Giovanni ha subìto uno scippo mentre si trovava a Brembate Sopra. Stava transitando nella via principale del paese alle ore 13,15 con al braccio una borsetta, tutto ad un tratto si è sentita urtare da due giovani e sfilare la borsetta dal braccio mentre cadeva a terra. Le sue grida non hanno impedito ai due malviventi di filarsela. Aiutata dai passanti, si è poi recata al Pronto Soccorso della casa di cura di Ponte S. Pietro dove le è stato riscontrato un trauma contusivo allo zigomo destro, una contusione escoriata alle braccia ed escoriazioni multiple. E' stata giudicata guaribile in 15 giorni.

R.

Seriate, 6

Scippo questa mattina a Seriate, vittima la casalinga, signora Tallarini di 61 anni, abitante in via Roccolo, derubata della propria borsetta da un giovane scooterista che si è poi allontanato. L'episodio si è verificato alle ore 11,20 lungo la via Corno Stella nelle vicinanze del cimitero. Il giovane malvivente ha «agganciato» la borsa che si trovava sul manubrio della bicicletta della signora ed è fuggito. La donna è caduta a terra. Un inseguitore è riuscito ad intravedere il numero di targa dello scriteriato. Nella borsetta la signora Tallarini aveva 54.000 lire e documenti vari.

I.C.

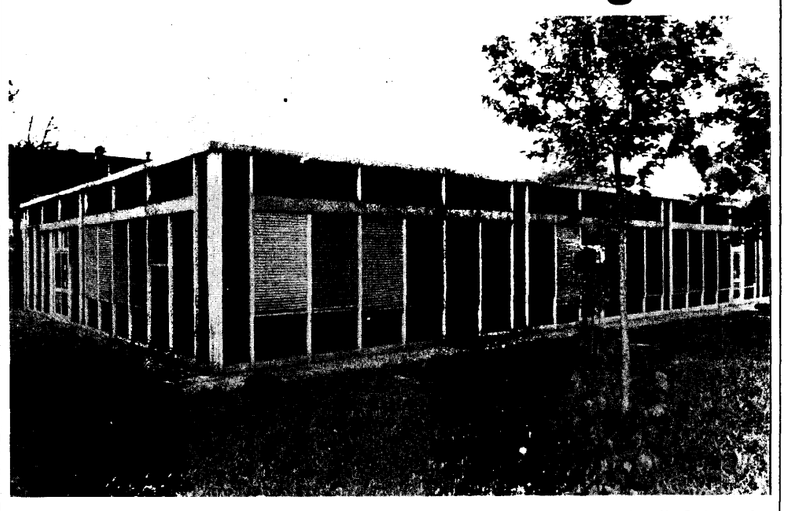
Incendio nel forno di un'azienda di Filago

Filago, 6

Il forno di un capannone della «Coverlite S.r.l.», azienda che produce cartone ondulato bitumato, situata in viale delle Industrie, 4, a Filago, si è incendiato questa sera poco dopo le ore 23,30.

Le fiamme si sono sprigionate, per cause imprecisate, mentre alcuni operai stavano lavorando nel turno notturno. L'allarme è stato perciò immediato. Da Bergamo hanno raggiunto il luogo segnalato due autobotti dei Vigili del fuoco. Le squadre antincendio hanno dapprima circoscritto le fiamme per poi domarle in un paio di ore. Impossibile per il momento quantificare i danni provocati dall'incendio.

Angusta e scomoda la scuola materna statale di Colognola



L'edificio prefabbricato nel quale è collocata la scuola materna statale di Colognola. (Foto BEPPE BEDOLIS)

Ci sono molti problemi nella scuola materna statale di Colognola: l'edificio è inadeguato, mancano gli spazi, alcune aule sono occupate dal servizio sociale, il giardino non è attrezzato. Sono questi i principali motivi di lamentela di genitori e insegnanti i quali, in un documento, denunciano una situazione che *«limita pesantemente il normale svolgimento del servizio»* e chiedono una presa di posizione delle autorità responsabili.

Nella «lettera firmata» dall'assemblea dei genitori e dal consiglio dell'8.o Circolo didattico, si legge che *«la scuola è allogata in un prefabbricato costruito per ospitare un asilo nido. Di conseguenza il momento educativo-didattico viene pesantemente condizionato da una organizzazione degli spazi quanto meno impropria»*.

«Detto fabbricato, inoltre, non è stato, in questi anni, opportunamente assistito dalla manutenzione ordinaria: il tetto, infatti, avrebbe bisogno della coibentazione e tutta la struttura dovrebbe godere di un maggiore isolamento (durante l'inverno i locali sono freddi e d'estate sono troppo caldi)».

«L'edificio — è scritto ancora nel documento — *non è interamente adibito a scuola materna: quest'ultima occupa due angusti locali-aula (le sezioni sono due), un locale refettorio, un locale dormitorio e un locale per giochi e attività manuali. Il resto della struttura viene usato dal servizio sociale e ben tre medici svolgono attività ambulatoriale»*. La convivenza tra medici, ammalati e bambini appare difficile, oltre che *«contraria alla logica e alla legislazione vigente»*.

Neppure gli spazi esterni sono attrezzati per l'uso educativo. Nel *«cosiddetto giardino»* non si è ancora provveduto a sistemare *«degli alberi che avrebbero, per lo meno, evitato ai bambini di cuocere al sole, visto che la proposta di installare una tettoia è stata scartata dagli uffici tecnici del Comune»*.

Non va dimenticato, inoltre, secondo i firmatari del documento, che *«per il prossimo anno scolastico sono previste, nella scuola, tre sezioni: gli utenti, infatti, saranno una sessantina con tre bambini portatori di handicap»*. Ci si chiede *«come sarà possibile ospitare tanti bambini in spazi così ridotti, se non si provvederà alla svelta a liberare i locali occupati dagli altri servizi»*. Bisogna provvedere al più presto, altrimenti *«sarà impedito ai genitori di fare una scelta tra scuola materna statale e privata, si dovrà rinunciare alla terza sezione e probabilmente anche all'interessante esperimento di innovazione metodologica in atto da due anni»*.

Domani lieto incontro al Seminarino di Città Alta

Che quasi tutti gli oratori abbiano, annualmente, una loro festa è cosa simpatica e frequente; non in tutti, però, vengono celebrate, nello stesso giorno, due feste in una, o meglio una festa per l'altra, o ancora, una festa e l'altra «in». Ci riferiamo al Seminarino di Città Alta, dove domani, 8 maggio, saranno ricordate, con sobria ma intima solennità, la 39.a Festa del Voto e la Festa dell'Oratorio. Per chiarire con buon convincimento il concetto, possiamo dire: «Festa del Voto, due punti, Festa dell'Oratorio».

Le ricorrenze sono ormai un fatto quasi quotidiano: ce ne sono per tutti, di tutti i tipi e colori. Al Seminarino, però, è insita una vena di riservatezza, radicata e facilmente evinta da una formazione particolare. Per questo, ancor più notevole e originale.

Si potrebbero infatti scoprire, rovistando fra le carte d'archivio, altre date, altri riferimenti, altre memorie; ad esempio, che quasi cento anni fa veniva di fatto fondato il Seminarino come oratorio o meglio ricreatorio: giganteggiava, allora, la figura di don Francesco Cossali. Oppure, che nel 1933 veniva costituita l'Associazione degli ex alunni.

Questi ex alunni: quasi un migliaio. Stimolanti nelle loro iniziative e attaccati all'istituzione, come non mai. Un incentivo per gli alunni di oggi. Tutti insieme domani si troveranno nella Cappella del Seminarino. E' la chiesa di S. Matteo, quella propriamente del Voto. L'appuntamento è ai piedi della statua dell'Immacolata; la Madonna del Voto. Uno degli esempi di scultura lignea più pregevoli fra quelli esistenti in diocesi (1864 circa).

Perché «Festa del voto: Festa dell'oratorio»? Se nel tempo dell'ultima guerra, come era stato ormai inevitabilmente prospettato, fosse stata purtroppo radicalmente trasformata la destinazione di tutto l'immobile, di oratorio, nel Seminarino, forse per sempre, non se ne sarebbe più parlato. Un Voto, allora: alla Madonna, a quella Madonna; 43 giovani con il loro prete. Gli avvenimenti poi mutarono al punto da lasciare felicemente immutato ciò che si intendeva imperiosamente cambiare: il Seminarino.

Un appuntamento di festa, quindi, e domani, perché l'oratorio è ancora oratorio, in una commossa riconoscente rincorsa «per pregà chèla Madona / da ötam e de dam forsa / de mia céd ai debolèse / de schiale, ma de corsa / 'ndi so bras, e con costanza / a pogià ogne speransa...» Così, Piero Scuri, poeta del «Seminari».

La S. Messa delle ore 10 sarà concelebrata dal Parroco della Cattedrale mons. Camozzi e dal nuovo direttore, don Ilario Gerelli. Eseguirà i canti la corale della parrocchia di Cicola, al completo. Farà seguito, nel pomeriggio, uno spettacolo ricreativo programmato e realizzato dai giovani dell'oratorio: ottima premessa anche per l'incontro dell'anno prossimo, che dovrà essere necessariamente di grande effetto, senza nulla togliere alla giornata di domani. E si dirà il perché, a tempo debito. *(s.b.)*

Omaggio degli artisti di Alzano a Fra Tommaso da Olera

Alzano, 3

In un corso di storia locale, nei mercoledì di marzo e aprile, la Biblioteca comunale di Alzano Lombardo, nel ciclo di conferenze di studio su personaggi alzanesi «illustri», programmò, il 9 marzo, la rievocazione della figura di Fra Tommaso da Olera (1563-1631), fratello cappuccino. Presso il Centro culturale di Villa Montecchio, il relatore don Antonio Brignoli, parroco di Olera, presentò l'illustre alzanese Fra Tommaso Acerbis, riassumendo le principali tappe della vita e illuminando l'attività di «carismatico» fra il popolo lavoratore ed i grandi del suo tempo. Riassunse il pensiero carismatico, cristianamente formativo e apologetico, fissato in quegli scritti editi nel 1682 — 300 anni fa — sotto il titolo «Fuoco d'amore», che lasciano meravigliati su quanto e sul come espone l'umile frate questuante, ex contadino e pastore di Olera.

Il relatore tracciò una sintesi del «più nobile figlio di Olera» riccorrendo ai due noti cappuccini manzoniani: Fra Galdino e Padre Cristoforo, figure profetiche, il primo di povertà ed il secondo di coraggio nella difesa degli umili. La conclusione del relatore fu esplicita: «Anche nel mondo secolarizzato odierno si può trovare spazio per inserire la figura profetica di Tommaso da Olera».

A felice conclusione delle numerose manifestazioni, religiose e culturali, commemorative del 350.o anno dalla morte del Servo di Dio Tommaso da Olera, avvenuta in Innsbruck il 3 maggio 1631, il Comune di Alzano Lombardo ha organizzato una mostra omaggio al grande concittadino. L'assessorato alla Cultura e la Commissione della Biblioteca civica, animati dal presidente sig. Giampietro Rizzi, intesero «far conoscere ed amare un santo della loro terra, santo trascinatore di uomini verso Dio e portatore di pace a tutti».

Hanno partecipato alla mostra quasi 40 artisti alzanesi, pittori-scultori-incisori. La mostra, inaugurata sabato 23 aprile, presenti autorità religiose e civili e personalità della cultura bergamasca, resterà aperta a tutta la domenica 8 maggio. Benemeriti dell'iniziativa sono il sindaco di Alzano Lombardo, rag. Ermenegildo Probo, il presidente della Biblioteca dr. Giampietro Rizzi, l'assessore alla Pubblica Istruzione rag. Graziano Nicoli, artisti vari e i due cappuccini, il lombardo p. Evangelista Bendotti e il veneto p. Fernando da Riese Pio X.

Un catalogo «Omaggio artisti alzanesi a Fra Tommaso da Olera» documenta la mostra e fu inviato in omaggio a tutte le famiglie di Alzano ed alle autorità dei paesi vicini e della provincia. A mostra ultimata, le opere, esposte nella sede del Comune e in diversi uffici, terranno vivo il ricordo del venerato alzanese Fra Tommaso da Olera.

Fernando da Riese Pio X

Giudici federali cinofili della Fidc

La segreteria della Fidc di Bergamo comunica che i signori Fulvio Acquaroli, Aldo Morandi e Fulvio Turani di Bergamo, a seguito di un corso ufficiale tenutosi presso la Sede del Coni-Fidc a Roma, sono stati ufficialmente nominati giudici federali cinofili abilitati a giudicare le gare di caccia: «Campionato italiano di caccia Trofeo S. Uberto», «Campionato italiano di caccia Trofeo S. Uberto-Giornalisti», «Campionato italiano di caccia La Cacciatrice italiana», «Campionato italiano di caccia per cani da seguita».

Un caro ricordo

Il tempo corre veloce, inesorabilmente. Ma l'uomo, con l'aiuto della memoria, sa rendere sempre presente ciò che appartiene al passato. Se poi il cuore è coinvolto in questi fatti, l'affetto li rende sempre più vivi ed emozionanti.

Con questi sentimenti intendo rievocare la cara figura di P. Emiliano d'Albino. Sembra ieri il giorno del suo decesso, ed invece siamo già al X anniversario della sua scomparsa. Eppure in ospedale il suo ricordo è ancora vivo, caro, rimpianto. E perché questa sua presenza ancora eloquente e capace di commuovere? Perché ha vissuto la sua missione tra gli ammalati ed il personale con tanta bontà, con gioia sempre nuova, suscitata dalla sua inventiva di trovare sempre argomenti che facevano sorridere, rendevano più sereno il triste arco della sofferenza, infondendo una buona dose di rassegnazione. Questa è la sua carica umana. E la sua fede così profonda e convinta, ardente e diffusiva del nostro «Credo» cristiano, che conquistava facilmente quanti avvicinava. Ho conosciuto persone lontane da Dio, che alla scuola della sofferenza, sotto la guida di P. Emiliano, hanno ritrovato la serenità perduta prima, e poi la fede e la fiducia in Dio, e hanno reso la loro vita più sopportabile, fino ad accettare la loro condizione sofferente e ridare senso alla loro vita. Egli guidava le anime con il suo sorriso buono, la parola appropriata, l'esempio di accettare il suo male che lo ha portato alla tomba e la preghiera continua. Di tutto questo gli siamo debitori.

E allora in questo decimo anno della sua morte, quanti lo hanno conosciuto, stimato ed amato, specialmente chi è stato beneficiato, abbia per lui un ricordo al Signore.

A tale scopo nella Chiesa dell'Ospedale domani, 8 maggio, alle ore 16,30, verrà celebrata una S. Messa di suffragio. Sono particolarmente invitati a partecipare, uniti nella preghiera, tutti coloro che lo hanno conosciuto ed amato.

Ci auguriamo che P. Emiliano possa essere compartecipe della gioia e della gloria di Cristo risorto, dopo aver partecipato alla sua Passione e Morte.

P. Teodosio Bandirali

Due ragazze borseggiatrici sorprese e arrestate

Due diciannovenni, una di Brescia e l'altra di Treviolo, sono state arrestate giovedì pomeriggio da agenti della Squadra Mobile dopo essere state sorprese mentre stavano borseggiando una passante davanti alla Upim. Le due ragazze, entrambe incensurate, sono state bloccate con «le mani nel sacco», come si suol dire, da alcuni passanti, che le hanno notate proprio mentre, insieme, stavano sfilando il portafogli dalla borsetta di una cliente dei magazzini. Subito fermate, le due giovani sono state successivamente consegnate agli agenti che le hanno arrestate per furto aggravato.

Il cuore di Bergamo

Per la piccola Maria Cristina di Medolago che deve essere operata agli occhi in un ospedale di Boston: Stefania, Torre Boldone L. 10.000; Piero, Bergamo L. 50.000; C.F. 11.000, M.S. 5.000, A.A. 5.000, S.G. 5.000, C.O. 10.000, B.P. 5.000: Centro Stampa Ospedale di Bergamo L. 41.000; G.E.F., Bergamo L. 100.000; Una mamma L. 50.000; N.N., Petosino L. 10.000; C.C., Bergamo L. 100.000; S.I., Bergamo L. 70.000; Una benzinaia L. 10.000: N.N., Albino L. 50.000; Barbara e Giovanni L. 20.000; Pensionata di Bergamo L. 20.000; Santa e Palma, Bergamo L. 60.000; L.D., Bergamo L. 50.000; Micaela e Daniela, Azzano S. Paolo L. 50.000; Nonna Luigina e Caterina, Alzano L. 50.000; P.F., Bergamo L. 65.000; N.N., Villa d'Almè L. 10.000; C.B., Bergamo L. 20.000; Barbara Annamaria, Bergamo L. 20.000; N.N., Bergamo L. 100.000. Totale al 6-5-83 L. 956.000. Precedente L. 1.480.000. Totale generale L. 2.436.000.

Il sommario de «La nostra Domenica»

E' uscito il numero con la data dell'8 maggio del settimanale diocesano «La nostra Domenica». Ecco il sommario. Festa della mamma: Grazie per la vita (editoriale); Il Vangelo: Il destino si chiama Amore; Vita ecclesiale: Prepariamoci al Congresso Eucaristico di Milano; In Diocesi: A Clusone una scuola al servizio delle comunità della Valle Seriana; In Italia: On. Craxi, vuol dirci perchè ha preteso le elezioni anticipate?; Azione Cattolica: In occasione dell'Assemblea di domenica 15 maggio intervista al Presidente diocesano prof. Mario Biglioli; Esperienze: Ci parla Giuseppina, di ritorno dall'Africa dove ha incontrato il figlio missionario ad Anchilo; Attualità: Umberto di Savoia nel ricordo di una testimonianza inedita; In Provincia: Intervista all'avvocato Maria Martinelli, esperta in problemi della convivenza coniugale; I primi risultati del censimento '81 sulle attività economiche della provincia, Valle Imagna: Scatole e campane salutano la bella stagione; U.I.L.D.M.: Tutti sono invitati alla 6.a edizione di «Camminiamo con loro». Pagine speciali: In casa, Noi ragazzi, Lo sport, Lo spettacolo. Rubriche: La nostra Domenica Motori, L'anziano racconta, Novità in libreria.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOMENICO VISCARDI
(Bepino)
di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie GIACOMINA, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Abadia 14 per la parrocchiale. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Malpaga. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Scanzorosciate, 6 maggio 1983

Partecipa al lutto:
— Luigi Carsana e famiglia

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

CARLO ROCCA
Cav. di Vittorio Veneto
Pluridecorato
al Valor Militare
anni 86

Lo annunciano i figli GIUSEPPINA, ALESSANDRA con RENATO BELLI e figli, STEFANO con OLGA CAPELLI e figli, LUIGI con MARISA TARAMELLI e figli, TARCISIO con la figlia, PIETRO, la nuora FELICITA PARIS e figli, pronipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor Di Nardo per le cure amorevolmente prestate.

I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Castello, 6.

Almenno S. Bartolomeo, 5 maggio 1983

†

Ci ha lasciato

CESARE VILLA
di anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie ROSETTA, i figli MARISA e BRUNO con le rispettive famiglie; le sorelle, il fratello, i cognati con i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Monterosso.

Si ringraziano quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Bergamo, 7 maggio 1983

Partecipano al lutto:
— Mario Beretta e famiglia
— Emilio e Giuditta Lazzaroni
— Maurizio ed Armida Lazzaroni
— Famiglia Crippa
— Fam. Germano Santini e figli

Gli amici del TENNIS sono vicini a Bruno nel dolore per la perdita del papà

CESARE VILLA

Bergamo, 6 maggio 1983

GIORGIO e MARINA PESENTI con i dipendenti partecipano al lutto di Bruno e Liliana per la perdita del papà

CESARE VILLA

Bergamo, 6 maggio 1983

FABIO e MANUELA ricorderanno con tanto affetto il caro

Nonno CESARE

Bergamo, 7 maggio 1983

Il Presidente, il Consiglio e i Soci della «CORALE VERDELLESE» partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Morelli per la perdita dell'amico carissimo

MARIO MORELLI

Verdello, 6 maggio 1983

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari:

GUIDO LAMERA
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Romano di Lombardia lunedì 9 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via S. Pellico 24, per la chiesa parrocchiale dei Capuccini.

Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Piacentini.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Romano di Lombardia, 6 maggio 1983

†

«Signore non ti chiediamo perché ce l'hai tolta, ma ti ringraziamo per il tempo che ce l'hai lasciata». Sant'Agostino.

ANGELA PELIS
in FACHERIS

Ne danno l'annuncio: il marito PASQUALE; i figli EZIO con GIUSI, Suor FRANCA, IVANA con ETTORE, la sorella, il cognato, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 7 c. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Bazzini 3, per la parrocchiale di Longuelo.

Bergamo, 5 maggio 1983

Partecipano al lutto:
— Luigi Pelis con Norma e figlie
— Antonio Pelis con Maddalena e figli
— Angelo Pelis con Rina e figli
— Cesare Pelis con Miriam, Claudio e Cinzia
— Rosa con Angelo Lavelli e Ivan
— Sergio Pelis con Edvige e Paola
— Famiglia Bernardo Facheris
— Famiglia Carlo Carera
— Lino e Agnese Colombi
— Daniele, Enrica Colombi con figli

Il Condominio di via BAZZINI 3 partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

ANGELA PELIS
in FACHERIS

Bergamo, 6 maggio 1983

FRANCESCA, ALESSANDRA, LIA e FRANCO PEREGO partecipano con dolore alla scomparsa della zia

ANGELA PELIS
FACHERIS

Bergamo, 6 maggio 1983

I Soci del T.C. SARNICO partecipano al dolore di Luisa, Eugenio e parenti per l'immatura scomparsa di

ELODIA VIVIANI

Sarnico, 6 maggio 1983

Le famiglie GIANNI e LUIGINO SAVOLDELLI partecipano al dolore degli amici Luisa ed Eugenio per la perdita della loro cara

ELODIA VIVIANI

Bergamo, 6 maggio 1983

Costernati per l'improvvista dipartita del sig.

GIOVANBATTISTA CARMINATI

partecipano al dolore comune GIANCARLO VALLONI, la Direzione I.C.M., la Direzione U.N.I.M.E.C. Muggio, 7 maggio 1983

La OMB di PIERANTONIO BRUGNETTI partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

GIOVANBATTISTA CARMINATI

Petosino, 6 maggio 1983

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALESSANDRO MOIOLI
d'anni 73

Addolorati lo annunciano: la moglie CLEMENTINA, il fratello PIETRO, le sorelle MARIA e PINA, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Rev. Suora, ai medici e a tutto il Personale dell'Ospedale Briolini di Gazzaniga per le cure prestate.

I funerali avranno luogo sabato 7 maggio alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Europa 124 per la parrocchiale.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Ponte Nossa, 6 maggio 1983

†

Dopo lunga malattia è tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

GUIDO EPIS

Lo annunciano con dolore: la moglie MARGHERITA BORLINI, i figli ABELE, ESTERINA, AUSILIA, MIRELLA, la sorella, generi e nuora, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 8 c.m. alle ore 16,00 partendo dall'abitazione in via Scullera per la parrocchiale di Oneta.

Un particolare ringraziamento al dottor Ceroni per le premurose cure prestate.

Un ringraziamento anche all'Associazione Assistenza Ammalati di Oneta.

Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia e pregheranno per lui.

Oneta, 6 maggio 1983

†

«Signore non ti chiediamo perché ce lo hai tolto, ma ti ringraziamo per il tempo che ce lo hai lasciato».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AMBROGIO LOCATELLI
(Erminio)

Ne danno il triste annuncio: la moglie MARIA BISSOLA, il figlio GIUSEPPE con la moglie DEMI, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di Medicina II della Clinica S. Pietro per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno oggi 7 c.m. alle ore 17 partendo da via Dante A. 18.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Carvico, 6 maggio 1983

I fratelli MARIO e CLEMENTE con le rispettive famiglie sono vicini in questo momento di dolore alla cognata Maria e al nipote Giuseppe per la perdita del caro

AMBROGIO

Carvico, 6 maggio 1983

BATTISTA e VALERIA BONACINA e familiari sono vicini al genero Giuseppe e alla mamma Maria per l'immatura scomparsa del caro papà

AMBROGIO

Chignolo d'Isola, 6 maggio 1983

L'ARTE DEL RICORDO
PONTI
ONORANZE FUNEBRI
BERGAMO - Rotonda dei Mille, 4 - Telefono 24.82.01